

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

LAVORO (10*)

VENERDÌ 18 DICEMBRE 1959. — *Presidenza del Presidente PEZZINI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Storchi.

In sede deliberante, la Commissione prosegue la discussione del disegno di legge di iniziativa del deputato Scalia: « Proroga dei termini di cui agli articoli 63, 64 e 65 della legge 2 aprile 1958, n. 377, contenente norme sul riordinamento del Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette » (796), già approvato dalla Camera dei deputati. Il senatore Banfi riferisce dichiarandosi favorevole al disegno di legge, soprattutto per la ristrettezza eccessiva dei termini fissati nella legge 2 aprile 1958, n. 377, dei quali il provvedimento propone la riapertura. In molti casi, non è stato realmente possibile, nè ai datori di lavoro nè ai lavoratori, provvedere tempestivamente agli adempimenti dovuti, anche perchè il Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie non era riuscito a completare i calcoli necessari. Il relatore osserva, tuttavia, che troppo spesso il Parlamento si trova costretto a prorogare termini stabiliti nelle leggi: per cui è opportuno richiamare tutti gli organi competenti ad una più esatta osservanza dei termini stessi. Il senatore Banfi rileva inoltre che il testo del disegno di legge non è soddisfacente dal punto di vista formale. Tuttavia, con-

siderando l'opportunità sostanziale e l'urgenza del provvedimento, egli ne raccomanda la approvazione. Dopo brevi interventi concordi del senatore Fiore e del Sottosegretario di Stato Storchi, il disegno di legge è approvato senza modificazioni.

La Commissione discute quindi il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Gitti ed altri: « Proroga del termine stabilito per i versamenti al Fondo per l'indennità agli impiegati e per l'adeguamento dei contratti di assicurazione e capitalizzazione » (877), già approvato dalla Camera dei deputati. Riferisce il senatore De Bosio, mettendo in evidenza la necessità della proroga richiesta, in attesa che il Parlamento deliberi sulla sistemazione definitiva del Fondo in questione: a tale proposito il relatore ricorda che è in corso di esame presso la Camera dei deputati un apposito disegno di legge presentato dal Governo. Parlano quindi brevemente il senatore Bitossi e il Sottosegretario di Stato Storchi, dopo di che il disegno di legge è approvato.

In sede referente, la Commissione dà mandato al senatore De Bosio di presentare la relazione sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Terracini ed altri: « Abrogazione della legge 9 aprile 1931, n. 358, e della legge 6 luglio 1939, n. 1092 » (143). Nella relazione si suggerirà al Senato l'approvazione del testo integrato secondo le proposte dell'apposita Sottocommissione.

Successivamente, a proposito del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Fiore ed altri: « Acconto sui futuri miglioramenti ai pensionati del Fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto gestito dall'I.N.P.S. » (837-*Urgenza*), il Sottosegretario di Stato Storchi informa che il progetto ministeriale, per il riordinamento organico della previdenza di questa categoria, è già redatto e probabilmente sarà presentato fra breve alle Camere. L'esame del disegno di legge n. 837 è quindi rinviato ad altra seduta.

In sede consultiva, viene esaminato il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Fiore ed altri: « Acconto sugli arretrati deliberati dal Parlamento per i titolari della Cassa per le pensioni ai dipendenti degli Enti locali » (836-*Urgenza*) per il parere che la

Commissione deve esprimere alla 5^a Commissione permanente (Finanze e tesoro). Il senatore Sibille riferisce, dichiarandosi favorevole alla concessione dell'acconto, specialmente perchè è prevedibile che la riliquidazione definitiva di queste pensioni richiederà ancora un po' di tempo. L'estensore del parere consiglia di arrotondare da 52.000 a 50.000 lire l'importo dell'acconto, per semplificare le operazioni; e inoltre suggerisce la aggiunta di una norma che disponga l'entrata in vigore del provvedimento all'atto della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La Commissione approva le conclusioni del senatore Sibille e lo autorizza a trasmettere alla 5^a Commissione il parere da lui redatto.

Licenziato per la stampa alle ore 18,15.